



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

17 maggio 2020

VI di Pasqua

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 340

Libro delle Vigilie, p. 295

«Noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato»: lo Spirito permette non solo di fare memoria, ma è memoria stessa di Gesù, perché ci dona di comprendere e di compiere quanto egli ci ha insegnato. «Il cristiano come interpreta questo nostro tempo? Questo è tempo di missione: la missione non è un progetto di conquista o una tecnica di proselitismo. È, piuttosto, obbedienza al Signore. Il Vangelo del Signore si propone come la buona notizia che offre speranza, aiuta a comprendere se stessi e il senso della propria vita. L'attrattiva del Vangelo risplende nella gioia dei cristiani. La gioia non ha la sua origine e la sua consistenza nella facilità della vita, ma nella relazione personale con il Signore» (mons. Mario Delpini).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 21,1-14

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandar-

gli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto! Alleluia, alleluia!

T Rendiamo grazie a Dio! Alleluia, alleluia!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Cf Gv 14,9-10

T «Sono da tanto tempo in mezzo a voi e non mi conoscete? – dice il Signore –. Filippo, chi vede me vede anche il Padre mio. Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?». Alleluia, alleluia.

Oppure:

CD 281

Mio Signore, gloria a te! Tu, risorto, sei per noi vivo seme della Pasqua, Dio della vita!

Mio Signore, lode a te! Tu, Parola, doni a noi la speranza del perdono, Dio di salvezza!

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, lo Spirito Santo è il segno della presenza del Signore e rende sempre viva ed efficace la sua Parola: con fiducia, manifestiamo il nostro sincero pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono. *(Pausa di silenzio)*

T Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Sii tu, o Dio, il nostro maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del mistero pasquale. Per Gesù Cristo...

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

At 4,8-14

Testimonianza di Pietro, uomo senza istruzione.

L'annuncio in opere e parole che Gesù, morto in croce, è risorto ottiene a Pietro e a Giovanni l'arresto e l'interrogatorio davanti al sinedrio. In quel contesto, reso forte dallo Spirito Santo, Pietro ribadisce la verità di quell'annuncio e la sua portata salvifica universale: «In nessun altro c'è salvezza».

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 117 (118)

T La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.

*In canto: **



Oppure:

Cf CD 484



L Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. Apritemi le porte della giustizia: vi entrerò per ringraziare il Signore. **R**

L Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R**

L Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R**

EPISTOLA

1Cor 2,12-16

Parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito.

«Lo spirito del mondo» non potrà mai comporsi con «lo Spirito di Dio» perché il suo orizzonte è limitato: vede solo ciò che è terreno e non sa capire la dimensione spirituale dell'uomo. Al contrario, chi ha ricevuto lo Spirito di Dio è in grado di far suo il pensiero di Cristo ed è reso capace di conoscere «ciò che Dio ci ha donato».

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si

può giudicare per mezzo dello Spirito. L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Infatti «chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare?». Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 24,32 (Lourdes, 25*)

T Alleluia.

L Signore Gesù, fatti comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli. **R**

VANGELO

Gv 14,25-29

Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa. Vado al Padre. Vi lascio la pace, vi do la mia pace.

Giunto all'ora «di passare da questo mondo al Padre», Gesù annuncia ai discepoli che il Padre manderà loro, nel suo nome, lo Spirito Santo come Paràclito (avvocato difensore). Egli avrà il compito di far conoscere l'opera del Figlio, dando perenne attualità al suo insegnamento e custodendo per sempre nella Chiesa la memoria delle sue parole.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

2Mac 1,26-27

T Dio, custodisci e santifica il tuo popolo. Signore, siamo divisi: rendici uniti! Libera chi è schiavo dei tuoi nemici perché tutti sappiano che sei il nostro Dio, alleluia.

Oppure:

RN 301

Quello che abbiamo udito,
quello che abbiam veduto,
quello che abbiam toccato dell'amore infinito
l'annunciamo a voi.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù che, prima di tornare al Padre, ha promesso il dono dello Spirito, eleviamo le nostre suppliche.

T Manda il tuo Spirito, Signore.

L Per la Chiesa: guidata dal tuo Spirito, sappia interpretare questo nostro tempo e farsi vicina a quanti si sentono abbandonati e hanno perso ogni speranza, ti preghiamo. **R**

L Per i religiosi e le religiose: fedeli al proprio carisma particolare, siano per le nostre comunità esempio di dedizione nella preghiera e testimonianza concreta della gioia della Pasqua, ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli che attraversano particolari situazioni di disagio o precarietà lavorativa: la nostra società sappia offrire

risposte adeguate, capaci di promuovere la dignità di ogni persona, ti preghiamo.

T **Manda il tuo Spirito, Signore.**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che ci hai consentito di passare dall'iniquità alla giustizia e dalla miseria della colpa alla vera gioia, non abbandonare l'opera della tua grazia, ma a quanti hai chiamato alla santità della vita di fede dona la forza di perseverare. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

S Donaci, o Padre, di rinnovare assiduamente la partecipazione a questi santi misteri poiché, ogni volta che si celebra con questa offerta la memoria del tuo Figlio immolato e risorto, rivive e si rende efficace l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre, e con più viva esultanza renderti grazie in questo tempo nel quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato. A te egli ancora si offre e come nostro avvocato intercede per noi; sacrificato sulla croce, più non muore, ma con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella gioia della risurrezione l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3,5.7a

T Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici, alleluia.

*Oppure:**

Annunciamo il Risorto: Cristo vive in mezzo a noi.
Egli ha vinto la morte, alleluia, alleluia!

ALLA COMUNIONE

Cf 1Gv 4,7-8.12; 2,17

T Amiamoci tra noi perché Dio è amore, e chi ama i fratelli è nato da Dio e vede Dio, e in questo si attua l'amore di Dio; e chi compie la volontà di Dio vive in eterno, alleluia.

Oppure:

Lourdes 196*

Solo Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

R *Ubi caritas et amor, Deus ibi est.*

Dal Dio vivente nulla ci separerà:
da lui noi siamo amati sempre in Gesù. **R**

Se non amiamo il fratello che è in noi,
non è possibile amare il vero Dio. **R**

Che ogni azione manifesti carità,
poiché saremo giudicati sull'amore! **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Donaci, o Padre, di attingere vita e forza alla tua mensa di grazia, conforma i nostri cuori al tuo volere ed esaudisci ogni giusto desiderio. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Anania, Sportello di orientamento all'affido e all'adozione

Istituito da Caritas Ambrosiana e dal Servizio diocesano per la Famiglia, Anania, lo Sportello di orientamento all'affido e all'adozione, promuove la cultura dell'accoglienza di minori e in particolare i percorsi di affido e adozione. Si propone di rispondere alle richieste di orientamento relative a tali percorsi e di contribuire alla promozione e diffusione della cultura dell'accoglienza. Per informazioni e appuntamenti tel. 0276037343, mail anania@caritasambrosiana.it, www.caritasambrosiana.it

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 25 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 5-12-2019, B. Marinoni Vic. ep.